

## STUDIO COMPLETO

### I SUICIDI PER CRISI ECONOMICA ANALISI ANNO 2013 E CONFRONTO CON IL 2012

**Crisi economica: un suicidio ogni 2 giorni e mezzo.** Nel 2013 sono 149 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche, rispetto alle 89 del 2012. Dopo i mesi estivi, il numero dei suicidi per ragioni economiche è tornato a salire vertiginosamente a settembre, con 13 episodi registrati, nel mese di ottobre che conta 16 vittime, novembre con 12 casi e nell'ultimo mese dell'anno in cui le vittime di suicidio per ragioni economiche sono state ben 18. Nell'ultimo quadrimestre del 2013 i suicidi riconducibili a motivazioni economiche rappresentano circa il 40% del totale registrato nell'intero anno.

Il suicidio per ragioni economiche continua ad essere un fenomeno che interessa quasi esclusivamente l'universo maschile: delle 149 vittime, infatti, 144 sono uomini e 5 sono invece le donne; nel 2012 a togliersi la vita sono stati 86 uomini e 3 donne.

Salgono così complessivamente a 238 i suicidi registrati in Italia per motivazioni economiche dall'inizio del 2012 a dicembre del 2013.

**Tabella 1**

**Suicidi, per sesso**

Anni 2012 - 2013

Valori assoluti e percentuali

Sesso	Suicidi	
	2012	2013
Maschi	86	144
Femmine	3	5
Totale	89	149
<b>Totale 2012-2013</b>	<b>238</b>	
<b>Diff.% 2013-2012</b>	<b>+67,4%</b>	

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Tabella 2**

**Suicidi, per mese**

Anni 2012 - 2013

Valori assoluti

Mese	Suicidi	
	2012	2013
Gennaio	12	3
Febbraio	2	13
Marzo	9	16
Aprile	13	24
Maggio	20	12
Giugno	8	8
Luglio	0	9
Agosto	3	5
Settembre	6	13
Ottobre	3	16
Novembre	4	12
Dicembre	9	18
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>149</b>

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

Nel 2013 si riduce l'età media delle vittime di suicidio per crisi economica: se infatti nel 2012 l'età media è stata pari a 52 anni, questa nel 2013 è pari a 49,8 anni.

In valori assoluti infatti si triplica il numero delle persone, tra coloro che hanno deciso di togliersi la vita per difficoltà economiche, di età compresa tra i 35 e i 44 anni e che sale da 12 dell'anno 2012 a 33 nel 2013.

L'incidenza più elevata tuttavia si osserva nella classe di età 45-54 anni, con 48 casi di suicidio (32,2%), mentre raddoppia, sempre in valori assoluti, il numero di suicidi nella fascia d'età 55-64 anni con 45 episodi registrati (30,2%) a fronte dei 22 dell'anno 2012.

**Tabella 3**

**Suicidi, per classe d'età**

Anni 2012 - 2013

Valori assoluti e percentuali

Classe di età	Suicidi			
	2012		2013	
	v.a.	%	v.a.	%
Under 25	0	0,0	1	0,7
25-34 anni	6	6,7	10	6,7
35-44 anni	12	13,5	33	22,1
45-54 anni	40	44,9	48	32,2
55-64 anni	22	24,7	45	30,2
65 anni e oltre	9	10,1	8	5,4
Non pervenuta	0	0,0	4	2,7
Totale	89	100,0	149	100,0

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Il fenomeno non conosce più differenze geografiche: al Sud come al Nord.** Rispetto al 2012, quando il numero più elevato dei suicidi per motivi economici si registrava nelle regioni del Nord-Est (27 casi con un'incidenza percentuale pari al 30,3%) – area geografica a maggior rischio di suicidio tra gli imprenditori a causa della maggiore densità industriale – l'analisi complessiva dell'anno 2013 sottolinea come il fenomeno sia andato uniformandosi a livello territoriale interessando con la stessa forza tutte le aree geografiche.

Persino nel Mezzogiorno dove il tasso dei suicidi per crisi economica è sempre stato storicamente più basso rispetto alla media nazionale, vi è stato un allarmante aumento del numero dei suicidi: 13 i casi complessivi dell'anno 2012 a fronte dei 29 del 2013.

Nel 2013 il numero più elevato di suicidi per ragioni economiche si è registrato nel Nord-Ovest che vede triplicato il numero delle vittime che passa da 12 dell'anno 2012 a 35 nel 2013. A seguire le regioni centrali con 33 casi (22,1%) a fronte dei 23 del 2012 (25,8%) e il Nord-Est con 32 (21,5%), dato quest'ultimo in linea con quanto registrato nel 2012 quando gli episodi sono stati 27.

Sono invece 19 i casi di suicidio registrati nelle Isole (14 nel 2012).

L'analisi del dettaglio per regione, tuttavia, rileva ancora una volta il primato del Veneto con 21 suicidi nel 2013. A seguire il Piemonte con 15 casi, Campania, Lazio e Sicilia con 14, la Lombardia con 12, la Toscana con 10, Emilia Romagna e Liguria con 8, la Puglia con 7.

Chiudono l'Abruzzo con 6 episodi, la Sardegna con 5, le Marche e l'Umbria con 4, il Friuli Venezia Giulia con 3 e la Calabria con 2 e la Basilicata con un solo caso.

**Tabella 4**
**Suicidi, per area geografica**

Anni 2012-2013

Valori assoluti e percentuali

Area geografica	Suicidi			
	2012		2013	
	v.a.	%	v.a.	%
Nord-Ovest	12	13,5	35	23,5
Nord-Est	27	30,3	32	21,5
Centro	23	25,8	33	22,1
Sud	13	14,6	29	19,5
Isole	14	15,7	19	12,8
Non pervenuta	0	0,0	1	0,7
Totale	89	100,0	149	100,0

 Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Tabella 5**
**Suicidi, per regione**

Anno 2013

Valori assoluti e percentuali

Regione	Suicidi	
	v.a	%
Veneto	21	14,1
Piemonte	15	10,1
Campania	14	9,4
Lazio	14	9,4
Sicilia	14	9,4
Lombardia	12	8,1
Toscana	10	6,7
Emilia Romagna	8	5,4
Liguria	8	5,4
Puglia	7	4,7
Abruzzo	6	4,0
Sardegna	5	3,4
Marche	4	2,7
Umbria	4	2,7
Friuli Venezia Giulia	3	2,0
Calabria	2	1,3
Basilicata	1	0,7
<i>Non pervenuta</i>	<i>1</i>	<i>0,7</i>
Trentino Alto Adige	0	0,0
Valle d'Aosta	0	0,0
Molise	0	0,0
Totale	149	100,0

 Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Modalità prevalenti: impiccagione per i suicidi.** L'analisi dei dati relativi al 2013 ha evidenziato come tra le modalità scelte dai suicidi prevalga l'impiccagione: sono 59 infatti gli episodi segnalati. Sono 23 invece i casi registrati tra coloro che hanno utilizzato un'arma da fuoco e 14 tra quanti sono precipitati nel vuoto. Tra le altre modalità utilizzate, la combustione (7), l'investimento ferroviario (6), il taglio delle vene (3), l'affogamento, l'accoltellamento e l'incidente d'auto (2), l'avvelenamento, l'intossicazione da gas inerte e il soffocamento (1).

**Tabella 6**
**Suicidi, per modalità**

Anno 2013

Valori assoluti

Modalità	Numero suicidi
Impiccagione	59
Arma da fuoco	23
Precipitazione	14
Combustione	7
Investimento ferroviario	6
Taglio delle vene	3
Affogamento	2
Accoltellamento	2
Incidente d'auto (schianto)	2
Avvelenamento	1
Intossicazione da gas inerte	1
Soffocamento	1
Non specificato	28
Totale	149

 Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Un suicida su due è imprenditore ma in un anno è raddoppiato il numero dei disoccupati suicidi. Triplicato anche quello degli "occupati".** Circa un suicida su due (45,6%) è imprenditore (68 i casi nel 2013, 49 nel 2012) ma, rispetto al 2012, raddoppia il numero delle vittime tra i disoccupati: sono 58, infatti, i suicidi tra i senza lavoro, numero che risulta più che raddoppiato rispetto al 2012 quando gli episodi registrati sono stati 28.

Così come sono quasi triplicati, rispetto al 2012, coloro i quali, seppur in possesso di una occupazione, si son tolti la vita perché stretti nella morsa dei debiti a causa molto spesso degli stipendi non percepiti: 7 i casi registrati nel 2012, 19 nel 2013.

Una sola vittima si registra tra i pensionati, numero che scende rispetto al 2012 quando le vittime sono state 5.

**Tabella 7**
**Suicidi, per condizione professionale**

Anni 2012 - 2013

Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale	Suicidi			
	2012		2013	
	v.a.	%	v.a.	%
Imprenditore	49	55,1	68	45,6
Disoccupato	28	31,5	58	38,9
Dipendente	7	7,9	19	12,8
Pensionato	5	5,6	1	0,7
Non conosciuta	0	0,0	3	2,0
Totale	89	100,0	149	100,0

 Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**La crisi interessa strati sempre più ampi della popolazione.** Nel 2013, così come nel 2012, la crisi economica, intesa come mancanza di denaro o come situazione debitoria insanabile, rappresenta la motivazione principale del tragico gesto e all'origine dei 108 suicidi (72,5%) nel 2013, a fronte dei 44 del 2012. La perdita del posto di lavoro continua a rappresentare la seconda causa di suicidio: 26 gli episodi registrati, in lieve aumento rispetto al 2012 quando i casi sono stati 25. Ad incidere inoltre sul tragico epilogo, i debiti verso l'erario: 13 le persone che nel 2013 si sono tolte la vita a causa dell'impossibilità di saldare i propri debiti nei confronti dello Stato.

Sono invece 2 i casi rilevati tra chi aveva difficoltà a riscuotere i crediti dovuti, in diminuzione rispetto al 2012 quando gli episodi riconducibili a tale motivazione sono stati 7.

**Tabella 8**

**Suicidi, per motivazione**

Anni 2012 - 2013

Valori assoluti e percentuali

Motivazione	Suicidi			
	2012		2013	
	v.a.	%	v.a.	%
Crisi economica <sup>(*)</sup>	44	49,4	108	72,5
Perdita del posto di lavoro	25	28,1	26	17,4
Debiti verso l'erario	13	14,6	13	8,7
Difficoltà riscossione credito	7	7,9	2	1,3
Totale	89	100,0	149	100,0

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(\*) La motivazione "crisi economica" ricomprende al suo interno le voci *mancanza di denaro* e *debiti*.

---

## **TENTATI SUICIDI ANALISI ANNO 2013 E CONFRONTO CON IL 2012**

---

**E i tentati suicidi? Quasi raddoppiato il numero rispetto al 2012.** Preoccupante e significativo anche il numero dei tentati suicidi: sono infatti 86 le persone che nel 2013 hanno provato a togliersi la vita per motivazioni riconducibili alla crisi economica, tra cui 72 uomini e 14 donne, contro i 48 casi registrati nel 2012.

**Tabella 1**

**Tentati suicidi, per sesso**

Anni 2012 - 2013

Valori assoluti

Sesso	Tentati suicidi	
	2012	2013
Maschi	38	72
Femmine	10	14
Totale	48	86

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Picco ad ottobre: 20 i tentati rispetto agli 86 complessivamente registrati nel 2013. Oltre la metà nell'ultimo trimestre.** Se nel 2012 il numero più elevato dei tentativi di suicidio si è registrato nel mese di dicembre (10 casi), nel 2013 è invece ottobre il mese che conta il numero più alto di persone, 20 nello specifico, che hanno tentato di porre fine alla propria vita per ragioni economiche. A seguire il mese di dicembre in cui gli episodi sono stati 15 e novembre in cui i casi sono stati invece 12.

**Tabella 2**

**Tentati suicidi, per mese**

Anni 2012 - 2013

Valori assoluti

Mese	Tentati suicidi	
	2012	2013
Gennaio	0	0
Febbraio	3	3
Marzo	5	8
Aprile	5	5
Maggio	4	6
Giugno	0	0
Luglio	0	2
Agosto	3	6
Settembre	4	9
Ottobre	8	20
Novembre	6	12
Dicembre	10	15
Totale	48	86

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Ancora una volta grido di allarme nelle regioni del Sud e nelle Isole.** Anche tra i tentativi di suicidio, a destare allarme è l'incremento registrato nelle regioni meridionali: si passa infatti dai 5 casi del 2012 a ben 25 tragici tentativi di porre fine alla propria vita rilevati nel 2013. Anche nelle regioni insulari una simile considerazione: 15 casi rispetto ai 6 registrati nel 2012.

L'aumento si registra anche nelle regioni del Centro Italia in cui nel 2013 si sono verificati ben 22 casi a fronte dei 13 rilevati nel 2012.

Lieve aumento per il numero dei tentativi di suicidi nelle regioni del Nord Est che passa dai da 15 a 16 nel 2013, mentre in diminuzione gli episodi registrati nel Nord Ovest con 8 casi nel 2013 a fronte dei 9 del 2012.

A livello regionale il numero più elevato di tentativi di suicidio nel 2013 si ha nel Lazio (12). Seguono la Sicilia (11), Campania ed Emilia Romagna (10), la Lombardia (7), Abruzzo e Toscana (6).

**Tabella 3**

**Tentati suicidi, per area geografica**

Anni 2012 - 2013

Valori assoluti

Area geografica	Tentati suicidi	
	2012	2013
Nord-Ovest	9	8
Nord-Est	15	16
Centro	13	22
Sud	5	25
Isole	6	15
Totale	48	86

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Tabella 4**

**Tentati suicidi, per regione**

Anno 2013

Valori assoluti

Regione	Tentati suicidi
Lazio	12
Sicilia	11
Campania	10
Emilia Romagna	10
Lombardia	7
Abruzzo	6
Toscana	6
Veneto	5
Puglia	5
Sardegna	4
Marche	2
Calabria	2
Basilicata	2
Umbria	2
Trentino Alto Adige	1
Piemonte	1
Totale	86

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Modalità prevalenti: precipitazione per i tentati suicidi.** Tra coloro che hanno tentato di togliersi la vita per problemi economici, prevalgono i casi di chi decide di gettarsi nel vuoto (36); a seguire invece chi ha utilizzato come modalità la combustione (12), il taglio delle vene (7), l'impiccagione (6), l'avvelenamento (5), l'investimento ferroviario (4), intossicazione (3), armi da fuoco e l'affogamento (2), l'incidente d'auto (1), per tentare di porre fine alla propria vita.

**Tabella 5**

**Tentati suicidi, per modalità**

Anno 2013

Valori assoluti

Modalità	Tentati suicidi
Precipitazione	36
Combustione	12
Taglio delle vene	7
Impiccagione	6
Avvelenamento	5
Investimento ferroviario	4
Intossicazione da gas inerte	3
Arma da fuoco	2
Affogamento	2
Incidente d'auto (schianto)	1
Modalità sconosciuta	8
Totale	86

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**SOS, cercasi lavoro: 50 i disoccupati che nel 2013 hanno tentato di togliersi la vita. Erano 20 nel 2012.** Nel 2013 il numero più elevato dei tentativi di suicidio si registra ancora una volta tra coloro ai quali la crisi economica ha portato via il lavoro ma anche la speranza di proseguire o ricostruire altrove il proprio percorso professionale. Sono infatti 50 i tentativi di suicidio tra i disoccupati a fronte dei 20 registrati nel 2012. Seguono gli imprenditori con 16 casi (numero che peraltro resta invariato rispetto a quello del 2012) e i lavoratori dipendenti con 11 (contro i 6 dell'anno prima).

**Tabella 6**

**Tentati suicidi, per condizione professionale**

Anni 2012 - 2013

Valori assoluti

Condizione professionale	Tentati suicidi	
	2012	2013
Disoccupato	20	50
Dipendente	6	11
Imprenditore	16	16
Pensionato	4	1
Non pervenuta	2	8
Totale	48	86

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Le motivazioni del tragico gesto.** La difficile situazione economica risulta la motivazione principale anche per i tentati suicidi; sono infatti 73 (contro le 31 del 2012) le persone che dall'inizio dell'anno hanno tentato di togliersi la vita perché oberate dai debiti o perché impossibilitati a far fronte alle spese per mancanza di denaro..

Sono 10 invece i tentativi di suicidio registrati a causa della perdita del lavoro, 2 infine i casi di tentato suicidio per debiti verso l'erario.

**Tabella 7**

**Tentati suicidi, per motivazione**

Anni 2012 - 2013

Valori assoluti

Motivazione	Tentati suicidi	
	2012	2013
Crisi economica(*)	31	73
Perdita del posto di lavoro	12	10
Debiti verso l'erario	5	2
Non pervenuta	0	1
Totale	48	86

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

(\*) La motivazione "crisi economica" ricomprende al suo interno le voci *mancanza di denaro* e *debiti*.

*Allegato*

---

## **SUICIDI PER CRISI ECONOMICA: ANALISI BIENNIO 2012-2013**

---

Nella sezione seguente viene riportata l'analisi dei suicidi e dei tentati suicidi per crisi economica riferita al periodo complessivo gennaio 2012 – dicembre 2013

### Tabella 1

#### Suicidi, per sesso

Biennio 2012 - 2013

Valori assoluti

Sesso	Suicidi
Maschi	230
Femmine	8
Totale	238

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

### Tabella 2

#### Suicidi, per classe d'età

Biennio 2012 - 2013

Valori percentuali

Classe di età	% Suicidi
Under 25	0,4
25-34 anni	6,7
35-44 anni	18,9
45-54 anni	37,0
55-64 anni	28,2
65 anni e oltre	7,1
Non pervenuta	1,7
Totale	100,0

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

### Tabella 3

#### Suicidi, per area geografica

Biennio 2012 - 2013

Valori percentuali

Area geografica	% Suicidi
Nord-Ovest	19,7
Nord-Est	24,8
Centro	23,5
Sud	17,6
Isole	13,9
Non pervenuta	0,4
Totale	100,0

Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Tabella 4**
**Suicidi, per Regione**

Biennio 2012 - 2013

Valori assoluti e percentuali

Regione	Suicidi	
	v.a.	%
Veneto	44	18,5
Campania	25	10,5
Sicilia	23	9,7
Piemonte	20	8,4
Lazio	19	8,0
Lombardia	17	7,1
Puglia	14	5,9
Toscana	14	5,9
Abruzzo	11	4,6
Emilia Romagna	11	4,6
Sardegna	10	4,2
Liguria	10	4,2
Calabria	5	2,1
Marche	5	2,1
Friuli Venezia Giulia	4	1,7
Umbria	4	1,7
Basilicata	1	0,4
Trentino Alto Adige	0	0,0
Valle d'Aosta	0	0,0
Molise	0	0,0
Non pervenuta	1	0,4
Totale	238	100,0

 Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Tabella 5**
**Suicidi, per condizione professionale**

Biennio 2012 - 2013

Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale	Suicidi	
	v.a.	%
Imprenditore	117	49,2
Disoccupato	86	36,1
Dipendente	26	10,9
Pensionato	6	2,5
Non pervenuta	3	1,3
Totale	238	100,0

 Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Tabella 6**
**Suicidi, per motivazione**

Biennio 2012 - 2013

Valori assoluti e percentuali

Motivazione	Suicidi	
	v.a.	%
Crisi economica	151	63,4
Perdita del posto di lavoro	51	21,4
Debiti verso l'erario	26	10,9
Difficoltà riscossione credito	9	3,8
Non pervenuta	1	0,4
Totale	238	100,0

 Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

## TENTATI

**Tabella 7**
**Tentati suicidi, per sesso**

Biennio 2012 - 2013

Valori assoluti

Sesso	tentati suicidi
Maschi	110
Femmine	24
Totale	134

 Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Tabella 8**
**Tentati suicidi, per area geografica**

Biennio 2012 - 2013

Valori assoluti e percentuali

Area geografica	tentati suicidi	
	v.a.	%
Nord-Ovest	17	12,7
Nord-Est	31	23,1
Centro	35	26,1
Sud	30	22,4
Isole	21	15,7
Totale	134	100,0

 Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Tabella 9**
**Tentati suicidi, per condizione professionale**

Biennio 2012 - 2013

Valori assoluti e percentuali

Condizione professionale	tentati suicidi	
	v.a.	%
Disoccupato	70	52,2
Imprenditore	32	23,9
Dipendente	17	12,7
Pensionato	5	3,7
Professione sconosciuta	10	7,5
Totale	134	100,0

 Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

**Tabella 10**
**Tentati suicidi, per motivazione**

Biennio 2012 - 2013

Valori assoluti

Motivazione	tentati suicidi
Crisi economica <sup>(*)</sup>	104
Perdita del posto di lavoro	22
Debiti verso l'erario	7
Difficoltà riscossione crediti	1
Totale	134

 Fonte: *Link Lab*, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi *Link Campus University*.

 (\*) La motivazione "crisi economica" ricomprende al suo interno le voci *manca di denaro* e *debiti*.

**Ricerca a cura di:**
Link Lab – Laboratorio di Ricerca Socio-Economica

 Università degli Studi "*Link Campus University*"

Via Nomentana, 335 – 00162 ROMA

Tel. 06/40.400.201 – Mob. 347/63.99.376

 E-mail: [n.ferrigni@unilink.it](mailto:n.ferrigni@unilink.it) - [www.unilink.it](http://www.unilink.it)